Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Sabato 2 Marzo | Numero 52

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 21 febbraio 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione, dal fondo di riserva per le « spese impreviste », della somma di L. 50,000.*

SIRE!

Le inondazioni dell'estate e dell'autunno 1900, succedutesi frequenti e gravi specialmente nelle regioni agricole della Liguria, del Piemonte e della Lombardia, e la scarsità del raccolto verificatasi nelle provincie delle Puglie, resero necessario l'intervento dell'opera soccorritrice del Governo, per provvedere ai primi bisogni delle popolazioni danneggiate, ed anche per prevenire le conseguenze di temibili disordini.

La pronta azione delle Autorità governative e municipali, esplicata segnatamente mediante sovvenzioni intese a promuovere l'impianto e l'incremento delle cucine economiche, dovette attingere non poca parte dei mezzi bisognevoli dai fondi inscritti nel bilancio del Ministero dell'Interno per le spese di pubblica beneficenza; onde le assegnazioni relative, commisurate alle necessità normali del servizio, si sono rese oramai insufficienti a far fronte agli impegni che restano da soddisfare, tanto più in causa dei nuovi bisogni occasionati dai persistenti rigori della stagione invernale.

Riconosciuto perciò indispensabile portare un aumento all'assegnazione del capitolo n. 35 del bilancio del Ministero dell'Interno, al quale fanno carico le spese in parola, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di provvedervi mediante la prelevazione di L. 50,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », e a tal fine il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di R. decreto.

Il Numero 66 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle pre-

levazioni già autorizzate in L. 873,375.38 rimane disponibile la somma di L. 126,624.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 23ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L.50,000) da portarsi in aumento al capitolo n 35 «. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidî» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario suddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* F. Cocco-Ortu.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 21 febbraio 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione, dal fondo di riserva per le «spese impreviste», della somma di L. 30,000.*

Sire!

Lo svolgimento degli impegni riguardanti la manutenzione delle opere idrauliche di 1ª categoria, in causa della eccezionale entità dei lavori di riparazione occorsi per la difesa della navigazione fluviale, ha assorbito quasi interamente l'assegnazione iscritta per tali spese in L. 790,000 al capitolo n. 29 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio in corso, non lasciando oramai sul fondo relativo che una disponibilità di circa L. 10,000, evidentemente inadeguata agli ulteriori ed urgenti bisogni cui è inevitabile provvedere nell'esercizio stesso.

In tali condizioni di cose, il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto indispensabile valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato, affine di procedere ad una prelevazione dal fondo di riserva per le «spese impreviste» della somma di L. 30,000, da portarsi in aumento al ricordato capitolo.

In relazione a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di R. decreto.

Il Numero 67 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 923,375.38, rimane disponibile la somma di L. 76,624.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 24ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 29 « Spese idrauliche di 1ª categoria - Manutenzione e riparazione » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* F. Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **XXXIII** (Dato a Roma, il 13 gennaio 1901), col quale è accordato al Consorzio d'irrigazione Trambésère Champcorcher, in provincia di Torino, la facoltà di riscuotere, con i privilegî e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

» **XXXIV** (Dato a Roma, il 20 gennaio 1901), col quale è accordata al Consorzio irriguo delle acque subalvee del torrente Mazzarrà, in provincia di Messina, la facoltà di riscuotere, con i privilegî e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

» **XXXV** (Dato a Roma, il 27 gennaio 1901), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di San Miniato.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **XXXVI** (Dato a Roma, il 10 febbraio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Sesto Fiorentino di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 300 (trecento).

» **XXXVII** (Dato a Roma, il 10 febbraio 1901), col

quale è data facoltà al Comune di Capraia e Limite di applicare, nel biennio 1901-1902, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 250 (duecentocinquanta).

N. XXXVIII (Dato a Roma, il 10 febbraio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Modigliana di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 300 (trecento).

» XXXIX (Dato a Roma, il 10 febbraio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Pescia di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 400 (quattrocento).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. XL (Dato a Roma, il 10 febbraio 1901), col quale l'Opera Pia intitolata « Borse di studio Fondazione Marziali di Cetona (Siena) » viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» XLI (Dato a Roma, il 10 febbraio 1901), col quale il Ricovero di Mendicità di Montalcino (Siena) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. XLII (Dato a Roma, il 17 febbraio 1901), col quale è data facoltà al Comune di Modena di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 1000 (mille).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con RR. decreti del 21 febbraio 1901:

Cugusi Antioco, verificatore di 2ª classe, promosso per anzianità alla classe 1ª.
Soluri Giuseppe, id., id. per merito id.
Contieri Gaetano, id. di 3ª id., id. per anzianità alla classe 2ª.
Fea Matteo, id., id. id. id.
Battistella Giacomo, id., id. per merito id.
Giorgi Giovanni Battista, id. di 4ª id., id. por anzianità alla classe 3ª.
Chisini Adriano, id., id. per merito id.
Zoccola Paolo, id., id. per anzianità id.
Modalia Pietro, id., id. id. id.
Baudo Pietro, id. di 5ª id., id. per anzianità e merito alla classe 4ª.
Bernasconi Francesco, id., id. per anzianità id.
Cappello Serafino, id., id. id. id.
Bartoli Giuseppe, id., id. id. id.
Capriglioni Antonio, allievo verificatore, id. per merito alla classe 5ª.
Rossi Attilio, id., id. per anzianità id.
Novelli Ferdinando, id., id. per anzianità e merito id.
Russo Roberto, id., id. per merito id.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1901, il comm. Carlo Galvano, direttore capo di divisione nella Direzione generale del Tesoro, è stato, in seguito al suo collocamento a riposo, esonerato dalle funzioni di contabile del Portafoglio. Di esso, col decreto medesimo, fu incaricato il cav. prof. Giuseppe Carlo Romani, direttore capo di divisione nel predetto ufficio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 944,724 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di *Tedesco* Diana ed Angela fu Antonino, minori, sotto la patria potestà della madre *Pinelli* Benedetta fu Giuseppe, vedova *Tedesco*, domiciliate in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tudisco* Diana ed Angela fu Antonino, minori, sotto la patria potestà della madre *Ponelli* Benedetta fu Giuseppe, vedova *Tudisco*, ecc. (come sopra), vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,197,842 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 610, al nome di Scarienzi Anna ed *Arnaldo* fu Arnaldo, minori, sotto la patria potestà della madre Strauski Elisabetta vedova Scarienzi, domiciliati a Belluno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scarienzi Anna e *Leopoldo*, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° marzo 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto 24 febbraio 1901, a cominciare dal 1° marzo 1901, l'interesse dei buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2,25 % per i buoni con scadenza da 3 a 6 mesi;
2,75 % » » 7 a 9 mesi;
3,50 % » » 10 a 12 mesi.

Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui nella legge 15 luglio 1888, n. 5546, ed ai Monti di pietà, la ragione d'interesse è fissata nelle seguenti misure, purchè i buoni stessi non siano girati a terzi:

3 % per i buoni da 7 a 9 mesi;
3,75 % » » 10 a 12 mesi.

I buoni da 3 a 6 mesi frutteranno l'interesse ordinario di 2,25 %.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI
IN CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

1ª PUBBLICAZIONE. — I prodotti approssimativi

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di gennaio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	del mese di gennaio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 gennaio	in più	in meno

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

Viaggiatori	53,750,000	3,524,390	29,548,264	33,072,654	3,476,620	26,819,757	30,296,377	2,776,277	—
Trasporti a G. V.	11,300,000	790,000	5,976,358	6,766,358	740,788	5,668,115	6,408,903	357,455	—
» a P. V. accelerata	5,550,000	423,736	2,736,629	3,160,365	416,649	2,862,488	3,279,137	—	118,772
» a P. V.	70,400,000	5,374,626	35,910,810	41,285,436	5,156,729	34,850,877	40,007,606	1,277,830	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	125,048	458,331	583,379	125,048	458,331	583,379	—	—
TOTALE	142,000,000	10,237,800	74,630,392	84,868,192	9,915,834	70,659 568	80,575,402	+ 4,292,790	
Partecipazione dello Stato	38,730,000	2,815,395	20,523,358	23,338,753	2,726,854	19,431,381	22,158,235	+ 1,180,518	

ADRIATICA

Viaggiatori	41,500,000	2,602,958	25,457,450	28,060,408	2,559,911	22,535,736	25,095,647	2,964,761	—
Trasporti a G. V.	9,550,000	620,000	4,747,104	5,367,104	614,406	5,074,620	5,689,026	—	321,922
» a P. V. accelerata	8,800,000	425,412	3,654,313	4,079,725	421,326	5,976,868	6,398,194	—	2,318,469
» a P. V.	56,200,000	3,991,803	29,110,261	33,102,064	4,353,847	31,125,005	35,478,852	—	2,376,788
Prodotti fuori traffico	450,000	45,303	217,098	262,401	46,374	323,773	370,147	—	107,746
TOTALE	116,500,000	7,685,476	63,186,226	70,871,702	7,995,864	65,036,002	73,031,866	— 2,160,164	
Partecipazione dello Stato	31,349,000	2,113,506	17,376,213	19,489,719	2,198,863	17,884,901	20,083,764	— 594,045	

SICULA

Viaggiatori	3,390,000	242,023	1,797,165	2,039,188	248,471	1,784,487	2,032,958	6,230	—
Trasporti a G. V.	445,000	40,000	256,696	296,696	37,012	249,239	286,251	10,445	—
» a P. V. accelerata	405,000	56,191	112,477	168,668	65,700	114,299	179,999	—	11,331
» a P. V.	4,575,000	444,085	2,623,702	3,067,787	397,075	2,548,981	2,946,056	121,731	—
Prodotti fuori traffico	60,000	14,972	26,271	41,243	11,061	25,208	36,269	4,974	—
TOTALE	8,875,000	797,271	4,816,311	5,613,582	759,319	4,722,214	5,481,533	+ 132,049	
Partecipazione dello Stato	270,000	23,918	144,490	168,408	22,780	141,667	164,447	+ 3,961	

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

E SECONDARIE MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA, DAL 1° LUGLIO 1900 AL 31 GENNAIO 1901
PERIODO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 1899-900.

del mese di gennaio sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali. — 21 FEBBRAIO 1901.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di gennaio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	del mese di gennaio	dei mesi precedenti	Totale al 31 gennaio	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	98,640,000	6,639,371	56,802,879	63,172,250	6,285,002	51,139,980	57,424,982	5,747,268	—
Trasporti a G. V.	21,295,000	1,450,000	10,980,158	12,430,158	1,392,206	10,991,974	12,384,180	45,978	—
» a P. V. accelerata	14,755,000	905,339	6,503,419	7,408,758	903,675	8,953,655	9,857,330	—	2,448,572
» a P. V.	131,175,000	9,810,514	67,644,773	77,455,287	9,907,651	68,524,863	78,432,514	—	977,227
Prodotti fuori traffico	1,510,000	185,323	701,700	887,023	182,483	807,312	939,795	—	102,772
Totale	267,375,000	18,720,247	142,632,929	161,353,476	18,671,017	140,417,784	159,088,801	+ 2,264,675	
Partecipazione dello Stato	70,849,000	4,952,819	38,044,061	42,996,880	4,948,497	37,457,949	42,406,446	+ 590,434	
Reti secondarie.									
Mediterranea	5,643,000	436,963	3,082,620	3,519,583	371,322	3,172,455	3,543,777	—	24,194
Adriatica	8,949,400	609,517	5,200,210	5,809,727	642,577	5,146,915	5,789,492	20,235	—
Sicula	2,318,400	234,060	1,037,525	1,541,585	205,456	1,195,914	1,401,370	140,215	—
Totale	16,910,800	1,280,540	9,590,355	10,870,895	1,219,355	9,515,284	10,734,639	+ 136,256	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	15,065,000	1,140,783	8,565,943	9,706,726	1,087,147	8,552,360	9,639,507	+ 67,219	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	147,643,000	10,674,763	77,713,012	88,387,775	10,287,156	73,832,023	84,119,179	4,268,596	—
Adriatica	125,449,400	8,294,993	68,386,436	76,681,429	8,638,441	70,182,917	78,821,358	—	2,139,929
Sicula	11,193,400	1,031,331	6,123,836	7,155,167	964,775	5,918,128	6,882,903	272,264	—
Totale	284,285,800	20,001,087	152,223,284	172,224,371	19,890,372	149,933,068	169,823,440	+ 2,400,931	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato	85,914,000	6,093,602	46,610,004	52,703,606	6,035,644	46,010,309	52,045,953	+ 657,653	

Visto — *L' Ispettore Generale*
TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 marzo, in lire 105,41.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

1° marzo 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,78	98,78
	4 1/2 % *netto*	112,06 3/8	110,93 7/8
	4 % *netto*	100,58 3/4	98,58 3/4
	3 % *lordo*	62,18	60,98

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Wolff-Bureau* di Berlino ha per telegrafo da Tien-tsin, in data 27 febbraio:

Secondo informazioni da fonte diplomatica degna di fede, la Germania informò, a mezzo di Li-Hung-Chang, il Governo chinese che sarebbe scorretto se la China, mediante convenzioni speciali, cedesse qualche parte preziosa del patrimonio nazionale, oppure sorgenti di entrata, a questa od a quella Potenza, a questa od a quella Società, fintanto che gli obblighi della China verso la totalità delle Potenze non siano chiariti e regolati.

Si assicura che la maggior parte delle Potenze, alcune prima ed altre dopo, abbiano fatto alla China dichiarazioni identiche ovvero più recise di quelle della Germania.

***

Si ha da Londra:

Il Ministero della guerra ha fatto distribuire ai membri del Parlamento la lista particolareggiata delle truppe che si trovano nell'Africa del Sud. Esse ascendono presentemente a 204,949 uomini.

Dalla stessa comunicazione del Ministero della guerra si rileva che il numero totale delle truppe che sono state spedite nell'Africa del Sud, dal 1° agosto 1899, cioè a dire, due mesi prima dell'apertura delle ostilità, fino al gennaio 1901, ascende a 282,379 uomini. Le perdite tra uccisi, feriti, ammalati, ecc., oltrepassano i 50 mila uomini.

Il Ministero ha preso le misure necessarie per l'invio nell'Africa di altri 10 mila uomini e 1260 cavalli, nella prima metà del marzo.

***

Il Ministero della guerra stesso pubblica una corrispondenza scambiata nel giugno del 1900 tra lord Roberts e il generale L. Botha.

Il 12 giugno, lord Roberts invitava il generale Botha a cessare da ogni resistenza, la guerra non potendo durare che qualche settimana e non potendo avere che un solo risultato.

Il 13 il generale Botha risponde che stava esaminando seriamente la questione, ma che era tenuto a consultare il Governo del Transwaal ed il Consiglio di guerra composto dei suoi ufficiali. Esso chiede, a questo scopo, un armistizio di sei giorni per tutto il territorio del Transwaal.

Il 14 il generalissimo Roberts rifiuta questo armistizio, ma ne offre uno di cinque giorni, limitato, per gli Inglesi, a certi distretti soltanto e in condizioni determinate.

Il 15, il generale Botha dichiara essergli impossibile di accettare un armistizio così ristretto.

***

Scrivono da Washington:

La Commissione del Congresso per gli affari esteri, secondando il desiderio del presidente Mac-Kinley, ha approvato, ad unanimità di voti, un emendamento al *bill* che l'autorizza a trasmettere ai Cubani l'amministrazione dell'isola. Questo emendamento definisce nel modo seguente le condizioni alle quali dovrà aver luogo la trasmissione dell'amministrazione:

« È interdetto al popolo cubano di concludere trattati che ne limitino l'indipendenza, colla cessione di qualsiasi controllo o di qualsiasi punto dell'isola.

« È proibito ai Cubani di assumere nuovi debiti. Essi cedono agli Stati-Uniti il diritto d'intervenire per difendere la loro indipendenza e per mantenervi, ove occorra, un Governo capace di proteggere i beni e la libertà individuale.

« Il Governo di Cuba dovrà inoltre eseguire un piano di risanamento delle città, e prendere tutte le misure necessarie per impedire l'espandersi delle epidemie.

« Il Governo di Cuba dovrà, infine, vendere od affittare agli Stati-Uniti tutte le stazioni navali ed i depositi di carbone che il presidente degli Stati-Uniti giudicherà necessari per la protezione degli interessi americani ».

***

Il corrispondente del *Daily Mail*, a Nuova-York, telegrafa in data 26 febbraio:

Un dispaccio da Cuba annunzia che il progetto degli Stati-Uniti produce una grande indignazione nell'isola. Potrebbe risultarne una rivolta generale.

Il generale Gomez si sarebbe ritirato in un'isola vicina a Cuba, dichiarando che non voleva essere testimonio dell'umiliazione di un paese per il quale aveva lungamente combattuto.

***

I giornali francesi hanno da Creta che i consoli delle Potenze protettrici hanno comunicato al principe Giorgio, che la Commissione rispettiva ha respinto le proposte relative all'annessione dell'isola alla Grecia ed alla sostituzione delle truppe greche alle truppe internazionali.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino partì ieri sera per Firenze col diretto delle ore 23.

Gli Argentini per la tomba di Re Umberto. — Sono arrivati a Roma il sindaco di Buenos-Aires, signor Bullich, ed il segretario di quel Municipio, signor Georges Williams, per deporre la targa d'oro dedicata dagli Argentini alla tomba di Umberto I.

La consegna della targa verrà fatta in forma solenne. Il sindaco di Buenos-Aires sarà accompagnato al Pantheon colla berlina di gala del Municipio, e, nel pronao, verrà ricevuto dal sindaco di Roma, principe Colonna, e dalla Giunta.

Compiuta la consegna della targa nel Pantheon, sarà offerto agli ospiti un ricevimento in Campidoglio, al quale saranno invitati, oltre ai consiglieri comunali, i Ministri, le Presidenze del Senato e della Camera ed altre Autorità civili e militari.

Pei caduti in Africa. — Con l'intervento di S. M. il Re e di S. A. R. il Conte di Torino, delle LL. EE. i Ministri della Guerra e della Marina, delle Autorità militari e di molti invitati, nel pomeriggio di ieri venne inaugurato al Circolo militare di Roma il monumento che quel Circolo ha fatto elevare in memoria dei prodi caduti in Africa.

Il monumento, opera dell'ing. cav. Dori e dello scultore sig. Vito Pardo, è formato da un'ara a basamento di granito rosa di Baveno, avente al centro una targa con la dedica:

Ai compagni caduti in Africa.

La targa sorge fra una palma, simbolo del martirio, intrecciata con delle foglie di quercia, simbolo della gloria.

Termina con una fascia, nella quale è incisa una greca a fondo d'oro.

Sull'ara è poggiato un trofeo d'armi, avanzi della battaglia, ricoperti da due bandiere, e sovra esse figura l'Aquila italiana, simbolo della forza del nostro esercito, che, mentre difende questi gloriosi resti, è pronta a spiccare il volo e dirigersi dove il nemico muova battaglia.

Questo gruppo in bronzo è di pregevole fattura artistica e si fonde armonicamente col basamento.

Scoperto il monumento al suono della Marcia Reale e dopo che S. M. il Re si fu congratulato con gli autori, il colonnello Amadasi, uno dei superstiti d'Adua, fece un brillante e commovente discorso commemorativo, che riscosse le Reali congratulazioni e gli applausi di tutti gli intervenuti.

— L'*Agenzia Stefani* ha da Perugia, 1:

« Oggi al Teatro Pavone, alla presenza delle Autorità, delle Associazioni con bandiere e di numerosissimo pubblico, il deputato Fani commemorò, applauditissimo, gli Umbri morti nelle campagne d'Africa.

« Indi l'on. Fani consegnò alla Società dei Reduci d'Africa una splendida bandiera donata dalle signore perugine. Poscia si formò un corteo che si recò al Palazzo della Provincia, ove fu scoperta una lapide commemorativa ».

E da Torino:

« Nella caserma «Vittorio Da Bormida» è stata inaugurata una lapide alla memoria del Generale Da Bormida, morto nella battaglia di Adua.

Intervennero il Prefetto, il Sindaco, il Generale Besozzi, comandante del Corpo d'Armata, parecchi Generali e l'ufficialità di ogni arma.

Parlò il Generale Chiala, esaltando il valore e l'eroismo del Generale Da Bormida e tracciandone la gloriosa carriera.

Il Generale Besozzi si associò alle parole del Generale Chiala.

Il Generale Chiala consegnò indi la lapide al Sindaco, barone Casana, che rispose con elevate parole ».

Necrologio. — Ieri è morto a Genova, nella grave età di ottant'anni, il comm. Michele Casareto, senatore del Regno.

Era nato a Genova nel 1820. Esperto nei negozî ed assai versato in materia economica, industriale o finanziaria, acquistò presto gran credito fra i concittadini. Di schietti principî liberali, nel corso della 4ª legislatura, e precisamente nel gennaio 1852, fu eletto a sostituire il dimissionario Giuliano Bollo nella rappresentanza del collegio di Recco alla Camera subalpina, collegio che rappresentò poi fino alla 11ª legislatura, quantunque eletto più volte anche altrove, come a Genova e ad Alassio.

Preso posto al centro sinistro, durante la 7ª legislatura, fu eletto segretario dell'ufficio di presidenza.

Specialmente nei dibattiti sui bilanci, la parola del Casareto fu utilissima.

Egli fu tra i più attivi rappresentanti del paese, fu membro di varie commissioni e relatore di diversi progetti di legge.

Con R. decreto 15 maggio 1876 fu creato senatore.

Congresso ippico. — Il Municipio di Verona ha indetto, pei giorni 11, 12 e 13 marzo corr., l'annuale fiera di cavalli.

In questa occasione, dal 10 al 12 marzo, avrà luogo il primo Congresso ippico nazionale, promosso dalla Società ippica veronese.

Saranno trattati i seguenti quattro temi: 1. Condizioni della produzione equina in Italia; mezzi per svilupparla; azione dello Stato, relatore il prof. G. Fogliata — 2. Il miglioramento della produzione equina nei suoi rapporti col clima, suolo e colture italiane, relatore il prof. G. Tampolini — 3. L'indirizzo tecnico per la scelta delle razze equine; il servizio degli stalloni governativi e stalloni privati, relatore il prof. G. Fogliata — 4. Necessità di promuovere un'Associazione nazionale e molte Associazioni regionali di allevatori ed amatori del cavallo.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Centro-America*, *Savoia* ed *Etruria*, della Veloce, e *Trojan Prince*, della P. L., partirono, il primo da Teneriffa per il Plata, il secondo da Santos, ed il quarto da New-York, entrambi per Genova, ed il terzo da Santa Lucia per Colon.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PECHINO, 28 febbraio. — I Ministri esteri hanno deciso che la Legazione d'Italia ha il diritto di conservare il possesso dei terreni della Dogana da essa occupati.

VIENNA, 1 marzo — *Camera dei Deputati.* — Dopo lunghi discorsi degli Czechi, si discute l'urgenza sulla proposta dei socialisti-democratici relativa alla riduzione della giornata di lavoro dei minatori. L'urgenza viene respinta e la proposta viene rinviata alla Commissione.

La seduta è tolta ed il seguito della discussione rinviato a lunedì.

BUDAPEST, 1. — Durante l'odierna seduta della Camera dei Deputati, due individui, che poi si qualificarono per socialisti, gittarono dalla tribuna pubblica nell'aula, sul capo dei deputati, degli stampati che chiedono pane ed i diritti del popolo. I due individui furono arrestati.

MARSIGLIA, 1. — Malgrado la scissura esistente fra il Sindacato internazionale ed il Sindacato francese, gli scioperanti mantengono un contegno calmo. La polizia ha preso severissime misure pel mantenimento dell'ordine. Numerosi gruppi di scio-

peranti stazionano sulle banchine del porto. I marinai ed i fuochisti continuano a lavorare sulle navi.

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati.* — Zevaes svolge la sua interpellanza relativa al caso del Vescovo di Grenoble, il quale combatte la lista socialista nelle elezioni municipali.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, risponde di aver biasimato quel Vescovo. Afferma che il clero non ha diritto d'ingerirsi nelle lotte elettorali. La miglior politica del clero è quella di non farne.

Baudry d'Asson sostiene il diritto del clero di combattere la Repubblica (*Proteste*). L'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, è approvato per alzata e seduta.

L'interpellanza dei socialisti relativa allo sciopero di Montceau-les-Mines è provvisoriamente aggiornata.

TIEN-TSIN, 1. — Il porto di Ta-Ku è stato riaperto alla navigazione. I vapori vi sono attesi quanto prima.

BREDENSCHEID presso HATTINGEN (Provincia del Reno), 1. — In seguito ad un'esplosione nelle miniere, vi sono quattro minatori morti ad uno gravemente ferito. Sono tutti italiani.

VIENNA, 2. — La Commissione incaricata di esaminare la dichiarazione fatta dall'Arciduca Francesco Ferdinando in occasione del suo matrimonio colla Contessa Sofia di Chotak si adunò iersera.

Dopo una discussione, alla quale prese parte anche il Presidente del Consiglio, de Koerber, la Commissione approvò la proposta di prendere atto della dichiarazione stessa e di esprimere ringraziamenti ed omaggi.

BERLINO, 2. — Il maresciallo conte di Waldersee telegrafa da Pechino, in data 28 febbraio: La fanteria montata di Tien-tsin sostenne il 25 febbraio un combattimento contro una banda di briganti presso Kui-Kia-Tschang, a 20 chilometri al Sud-Est di Yang-Thin-Hsien.

I briganti vennero dispersi e perdettero un centinaio di uomini. I Tedeschi ebbero due feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Conservatorio del Collegio Romano
del 1° marzo 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 758,8

Umidità relativa a mezzodì . . . . 59.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 13°,6. / Minimo 4°,1.

Pioggia con neve fusa . . . . mm. 1.1

Li 1° marzo 1901.

In Europa: pressione massima di 768 ancora sulla Bulgaria, bassa di 728 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'Italia inferiore e isole fino a 3 mm. in Sicilia, disceso altrove, fino a 3 mm. al NW; temperatura generalmente molto aumentata, pioggiarelle in val Padana e Liguria, venti forti di SW sul medio versante adriatico.

Stamane: cielo sereno sul versante inferiore adriatico, vario in Sicilia e S Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia, specialmente al N; venti moderati e forti di SW sulla media Italia; mar Ligure alquanto agitato.

Barometro: minimo intorno a 759 sul mar Ligure, massimo a 764 in Sicilia.

Probabilità: venti meridionali moderati sulla media Italia, Sardegna, deboli altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; qualche nevicata al Nord; Tirreno mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, lì 1° marzo 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	10 5	8 2
Genova	coperto	calmo	10 7	8 3
Massa Carrara	coperto	mosso	13 9	5 7
Cuneo	3/4 coperto	—	6 1	— 2 0
Torino	3/4 coperto	—	5 0	— 1 1
Alessandria	coperto	—	2 6	0 5
Novara	coperto	—	7 3	0 0
Domodossola	1/4 coperto	—	10 2	— 3 4
Pavia	nebbioso	—	7 9	0 8
Milano	coperto	—	7 5	— 1 0
Sondrio	coperto	—	7 7	— 1 0
Bergamo	nebbioso	—	6 9	0 0
Brescia	piovoso	—	7 2	2 1
Cremona	nebbioso	—	4 9	— 0 8
Mantova	nebbioso	—	4 8	1 4
Verona	piovoso	—	5 7	— 2 5
Belluno	coperto	—	5 5	0 8
Udine	coperto	—	9 6	1 4
Treviso	nebbioso	—	8 4	2 0
Venezia	nebbioso	calmo	7 5	3 0
Padova	piovoso	—	7 2	2 6
Rovigo	piovoso	—	8 2	2 6
Piacenza	coperto	—	4 4	— 0 3
Parma	nebbioso	—	4 4	0 5
Reggio Emilia	coperto	—	6 2	— 0 4
Modena	coperto	—	6 4	0 5
Ferrara	coperto	—	8 7	0 4
Bologna	coperto	—	6 3	0 4
Ravenna	nebbioso	—	11 1	9 0
Forlì	3/4 coperto	—	8 8	1 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	8 5	2 3
Ancona	coperto	calmo	8 0	2 2
Urbino	3/4 coperto	—	8 3	0 4
Macerata	1/2 coperto	—	12 1	4 8
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	13 5	3 0
Perugia	coperto	—	9 8	2 0
Camerino	coperto	—	7 7	2 5
Lucca	coperto	—	11 4	3 6
Pisa	coperto	—	14 8	6 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	14 8	9 0
Firenze	coperto	—	12 2	5 8
Arezzo	3/4 coperto	—	12 4	2 8
Siena	1/2 coperto	—	10 0	3 5
Grosseto	1/4 coperto	—	14 1	4 1
Roma	1/2 coperto	—	13 6	4 1
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	10 3	3 0
Aquila	1/2 coperto	—	3 8	— 5 0
Agnone	sereno	—	9 4	2 4
Foggia	sereno	—	12 2	0 1
Bari	3/4 coperto	calmo	11 0	3 0
Lecce	3/4 coperto	—	13 1	4 0
Caserta	3/4 coperto	—	15 0	6 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	13 5	0 8
Benevento	sereno	—	14 9	2 0
Avellino	coperto	—	10 7	2 9
Caggiano	3/4 coperto	—	9 1	2 5
Potenza	3/4 coperto	—	7 8	1 6
Cosenza	3/4 coperto	—	14 0	4 0
Tiriolo	coperto	—	10 6	4 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 6	9 6
Trapani	coperto	calmo	14 9	9 2
Palermo	sereno	calmo	16 9	5 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	13 0	8 0
Caltanissetta	nebbioso	—	12 2	4 2
Messina	1/2 coperto	calmo	15 3	9 8
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	14 6	8 2
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	13 2	7 5
Cagliari	sereno	calmo	16 2	5 5
Sassari	coperto	—	13 1	5 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*